

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VBIC81400T

IC DI VERBANIA TROBASO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VBIC81400T	107,33	10,35
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.071,72	9,62
PIEMONTE	47.343,96	11,07
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dal punto di vista socio- economico è caratterizzato dalla presenza di alunni i cui genitori sono occupati principalmente nei settori secondario e terziario anche per quanto riguarda il frontalierato con il Canton Ticino (CH). Il dato della disoccupazione del comune di Verbania, sede amministrativa del nostro Istituto, è 8,1% inferiore sia al dato regionale che nazionale , in virtù delle possibilità lavorative offerte dalla vicina Svizzera e dalle province limitrofe oltre che dall'impiego nei settori turistico-alberghiero.</p> <p>Il tasso di immigrazione è inferiore rispetto a quello regionale. In particolare la scuola Secondaria di I Grado si fa collettore di parecchi alunni provenienti da plessi di Primaria della città non facenti parte dell'Istituto</p>	<p>L'Istituto Comprensivo è composto da plessi ubicati nella zona semiperiferica di Verbania, comune sparso, formato da più frazioni situate sia in zona pedemontana sia lacustre. Alcuni plessi si trovano in altri Comuni. Ciò comporta una necessaria flessibilità per quanto riguarda gli orari ed i trasporti pubblici. Inoltre è presente una certa disomogeneità di tipo storico-culturale e territoriale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse presenti nel territorio che si rivelano utili all'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ISE-CNR "Istituto per lo studio degli ecosistemi lacustri -Unione dei Comuni Montani -Ente Parco Val Grande -Fondazione Comunitaria del VCO -Fondazione Alessi -Fondazione Cariplo -Biblioteca Civica "Ceretti" -Museo del Paesaggio -CCR <p>I Comuni di riferimento dell'Istituto contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'Offerta formativa.</p>	<p>I Plessi dell'Istituto Comprensivo ricadono nei comuni di Verbania e Cambiasca. Il Comune di Verbania ha una spesa media per alunno di 108,20 €, il Comune di Cambiasca 77,80 €.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,3	5	4,9
	Due sedi	0	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	10,5	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	84,2	75,1	67,3
Situazione della scuola: VBIC81400T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,3	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,5	83,2	80,5
	Una palestra per sede	0	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	5,3	9,2	6,5
Situazione della scuola: VBIC81400T		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VBIC81400T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,625	0,88	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VBIC81400T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42,1	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VBIC81400T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,4	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VBIC81400T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,43	8,73	8,4	9,09
Numero di Tablet	3,35	0,81	1,35	1,74
Numero di Lim	4,16	4,39	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VBIC81400T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	2,79	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,4	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,8	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	5,9	24,2	19,3
Situazione della scuola: VBIC81400T		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli Enti locali impegnano annualmente risorse economiche per il rinnovo degli arredi obsoleti e si adoperano per lo piu' per gli interventi urgenti di piccola entità.</p> <p>Le strumentazioni disponibili sono implementate annualmente secondo le risorse economiche a disposizione dello Stato. I genitori contribuiscono, tramite la partecipazione a concorsi, a implementare la strumentazione informatica e didattica.</p> <p>Attualmente tutte le classi di tutti i plessi dispongono di una LIM o pannello interattivo.</p> <p>L'istituto partecipa a bandi (PON) che consentono l'acquisizione di risorse aggiuntive.</p> <p>Tutti Plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dispongono di un'aula dedicata all'informatica.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado ed il plesso di Cambiasca non presentano barriere architettoniche.</p> <p>Le sedi sono per lo piu' servite dai mezzi pubblici o da corse speciali. Risentono di limitazioni per parziali collegamenti i Plessi di Torchiedo(Verbania) e di Cambiasca</p>	<p>Gli edifici abbisognano di continui interventi di manutenzione in quanto datati. In alcuni plessi sono necessarie opere straordinarie che richiedono impegni finanziari onerosi (es:rifacimento infissi, ripristino aree esterne, ristrutturazione servizi igienici); seppur programmate dagli Enti Locali, gli stessi non hanno copertura economica sufficiente a garantire l'esecuzione</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBIC81400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBIC81400T	121	78,1	34	21,9	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.180	65,7	1.138	34,3	100,0
PIEMONTE	51.275	70,9	21.043	29,1	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBIC81400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBIC81400T	10	7,4	39	28,9	44	32,6	42	31,1	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	331	11,9	742	26,6	888	31,8	828	29,7	100,0
PIEMONTE	6.533	10,7	16.439	26,9	20.012	32,7	18.162	29,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBIC81400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBIC81400T	26	25,0	14	13,5	18	17,3	46	44,2
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	504	27,7	432	23,7	221	12,1	663	36,4
PIEMONTE	10.240	23,6	10.098	23,3	7.015	16,2	16.074	37,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	21	77,8	-	0,0	5	18,5	1	3,7	-	0,0
PIEMONTE	382	67,7	7	1,2	172	30,5	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	52,6	38,6	20,8
	Più di 5 anni	31,6	50,8	54,3
Situazione della scuola: VBIC81400T	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,3	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,8	23,4	20,6
	Più di 5 anni	21,1	22,6	24,4
Situazione della scuola: VBIC81400T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente dell'Istituto è costituito per l'85% da personale a tempo indeterminato di circa il 70 % con età superiore ai 45 anni.</p> <p>Il 20% dei docenti della scuola Primaria sono laureati.</p> <p>Il livello di stabilità dei docenti presenti nell'Istituto da oltre 10 anni va oltre il 50% superando la media regionale e nazionale.</p> <p>Il Dirigente stabilisce rapporti proficui con il personale, opera per superare i conflitti, le difficoltà relazionali. Opera nell'ottica del miglioramento delle professionalità, della responsabilità e della valorizzazione delle risorse. Molti sono i docenti pronti ad impegnarsi in nuove proposte e altrettanti invece richiedono maggiori incoraggiamenti e gratificazioni</p> <p>Nella scuola primaria il 50 % dei docenti ha competenze linguistiche certificate in lingua inglese. La maggior parte dei restanti docenti dichiara minime competenze soprattutto nella lingua francese.</p> <p>Le competenze informatiche dei docenti sono relative ad un livello di base che permette l'uso del registro elettronico, l'inserimento nella posta elettronica e la disponibilità all'uso della Lim- I docenti dell'Istituto sono sempre disponibili verso l'approccio a tematiche sociali e ad iniziative verso attività di solidarietà.</p> <p>L'istituto soddisfa i requisiti di qualità del disciplinare SAPERI attraverso una buona organizzazione e un alto livello di funzionamento tenendo sotto controllo i macroprocessi attraverso un continuo miglioramento.</p>	<p>Le competenze informatiche degli insegnanti sia della primaria che della secondaria non sono certificate pertanto occorrerebbe supportare costantemente il personale nello sviluppo e/o nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nell'implementazione delle possibilità di azioni specialmente nell'uso della LIM offrendo opportunità di formazione.</p> <p>Occorrerebbe stimolare maggiormente il personale ad essere più coinvolto nel fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del servizio.</p> <p>Si ritiene importante continuare a misurare i cambiamenti che seguono all'introduzione delle innovazioni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBIC81400T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	98,4	97,3	98,2	97,8	97,2	99,6	99,8	99,8	99,8	99,5
PIEMONTE	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4	99,2	99,6	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VBIC81400T	96,8	94,7	97,5	95,8
- Benchmark*				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	97,3	96,2	97,0	97,2
PIEMONTE	95,4	96,1	95,8	96,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VBIC81400T	24,3	23,5	20,9	20,9	10,4	0,0	31,2	26,6	19,5	14,1	3,9	4,7
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,9	30,0	23,8	16,8	4,4	2,1	20,6	28,3	22,3	18,3	6,0	4,6
PIEMONTE	25,7	27,2	22,7	16,6	5,5	2,3	23,6	27,3	23,3	17,3	5,7	2,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBIC81400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VBIC81400T	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,7	0,4	0,3
PIEMONTE	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBIC81400T	0,0	5,8	2,5	4,3	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,4	0,8	1,1	1,3	0,8
PIEMONTE	1,6	1,5	1,4	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VBIC81400T	0,6	1,1	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,9	1,5	0,4
PIEMONTE	1,2	1,2	0,9
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBIC81400T	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,6	1,2	1,4	1,4	1,2
PIEMONTE	2,3	2,0	1,9	1,7	1,4
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VBIC81400T	0,6	0,5	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,2	1,6	0,7
PIEMONTE	1,8	1,9	1,5
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola primaria: 100% degli studenti ammessi alla classe successiva. Nessun trasferimento o abbandono. Sia i trasferimenti in entrata che in uscita non sono significativi. Scuola secondaria: 97% ammessi classe 1° e 95% ammessi classe 2° (valori in linea con provincia, regione, Italia). I diplomati con voto 10 e lode = 4,7%. (valore superiore rispetto a provincia, regione, Italia). Nessun abbandono in corso d'anno nella scuola primaria. I trasferimenti in uscita dalle classi sono tutti dovuti a cambi di residenza.	Diplomati con voto 6=31,2% (valore superiore rispetto a provincia, regione, Italia); con voto 7=26,6%; con voto 8=19,5%; con voto 9=14,1%; con voto 10 =3,9%, (valori inferiori rispetto a provincia, regione, Italia).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce non sempre in linea con la media provinciale, regionale e nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBIC81400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,8	0,0	41,8			56,0	0,0	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	37,6	↓	↓	↓	n.d.	55,6	↔	↔	↑	n.d.
VBEE814032	33,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814032 - 2 A	30,6	↓	↓	↓	n.d.	52,0	↓	↓	↔	n.d.
VBEE814032 - 2 B	36,2	↓	↓	↓	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
VBEE814043	38,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814043 - 2 A	38,4	↓	↓	↓	n.d.	54,0	↓	↔	↑	n.d.
VBEE814054	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814054 - 2 A	45,9	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
		58,4	0,0	55,8			57,2	0,0	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9	↑	↑	↑	7,8	60,4	↑	↑	↑	3,7
VBEE814032	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814032 - 5 A	66,3	↑	↑	↑	9,8	59,1	↔	↑	↑	2,7
VBEE814032 - 5 B	67,4	↑	↑	↑	11,7	62,1	↑	↑	↑	5,8
VBEE814043	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814043 - 5 A	60,4	↑	↑	↑	4,3	60,1	↑	↑	↑	5,1
VBEE814054	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE814054 - 5 A	67,2	↑	↑	↑	8,0	60,4	↑	↑	↑	2,0
		64,0	0,0	61,9			52,5	0,0	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,9	↔	↓	↑	n.d.	51,4	↔	↓	↑	n.d.
VBMM81401V	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VBMM81401V - 3 A	70,8	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
VBMM81401V - 3 B	71,1	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
VBMM81401V - 3 C	56,0	↓	↓	↓	n.d.	52,1	↔	↓	↑	n.d.
VBMM81401V - 3 D	60,0	↓	↓	↓	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
VBMM81401V - 3 E	59,6	↓	↓	↓	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
VBMM81401V - 3 F	57,4	↓	↓	↓	n.d.	51,6	↔	↓	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBEE814032 - 2 A	7	5	2	0	2	3	7	1	1	4
VBEE814032 - 2 B	7	4	0	1	4	3	1	2	4	6
VBEE814043 - 2 A	8	2	1	1	8	2	5	4	4	4
VBEE814054 - 2 A	3	4	1	0	6	1	2	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIC81400T	37,9	22,7	6,1	3,0	30,3	13,8	23,1	15,4	20,0	27,7
Piemonte	28,4	19,3	7,8	8,4	36,1	19,6	16,9	18,2	11,3	34,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBEE814032 - 5 A	0	4	4	7	5	2	5	1	6	5
VBEE814032 - 5 B	0	4	2	1	10	2	2	6	3	7
VBEE814043 - 5 A	3	3	6	6	6	5	3	4	3	9
VBEE814054 - 5 A	0	3	0	7	7	2	2	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIC81400T	3,8	18,0	15,4	26,9	35,9	13,9	15,2	19,0	17,7	34,2
Piemonte	22,0	15,3	13,7	18,7	30,3	20,4	14,6	19,5	14,6	30,9
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBMM81401V - 3 A	2	3	4	4	9	5	1	1	5	10
VBMM81401V - 3 B	2	1	5	9	6	3	8	0	4	8
VBMM81401V - 3 C	7	3	1	1	5	5	4	2	0	6
VBMM81401V - 3 D	3	8	5	2	5	6	8	3	1	4
VBMM81401V - 3 E	4	5	6	5	2	7	8	3	2	2
VBMM81401V - 3 F	3	7	5	2	1	4	2	4	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBIC81400T	16,8	21,6	20,8	18,4	22,4	24,2	25,0	10,5	13,7	26,6
Piemonte	16,6	17,6	20,3	22,9	22,6	26,5	16,4	13,4	12,8	31,0
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIC81400T	6,2	93,8	2,8	97,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBIC81400T	5,0	95,0	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi seconde ITALIANO (punteggio medio): alcune classi evidenziano risultati superiori rispetto ai valori di riferimento (regionali, nord-ovest e nazionali). - classi seconde MATEMATICA (punteggio medio) = 55,6 superiore a valori di riferimento. - classi quinte ITALIANO (punteggio medio) = 64,9. Esiti superiori rispetto ai valori di riferimento. - classi quinte MATEMATICA (punteggio medio) = 60,4 superiore ai valori di riferimento. <p>Scuola secondaria (punteggio medio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO = 62,9. - MATEMATICA = 51,4. <p>Complessivamente i risultati sono in linea con valori regionali e nord ovest, e superiori a quelli nazionali. In italiano gli esiti sono generalmente uniformi. Sia in Italiano che in matematica gli studenti di livello basso sono meno numerosi rispetto ai valori di riferimento. In italiano gli studenti di livello medio e alto sono più numerosi rispetto ai valori di riferimento. In matematica gli studenti di livello medio sono più numerosi rispetto ai valori di riferimento.</p>	<p>Scuola primaria Italiano classi seconde (punteggio medio): = 37,6. 2 classi su 4 presentano qualche criticità in italiano.</p> <p>Scuola secondaria: Matematica = 2 classi su 6 mostrano qualche criticità. Italiano = 4 classi su 6 si discostano leggermente rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Si evince una certa disparità tra le classi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	 4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha analizzato i risultati delle prove INVALSI del 2016/17 nel confronto con Italia, Regione, NO: per le classi Seconde della Scuola primaria la distribuzione dei risultati per I e M è orientata verso i livelli medio alti (ad eccezione di tre classi con livelli al di sotto della media di I, R, NO per Italiano), per le classi Quinte c'è una situazione orientata verso l'alto per Matematica e Italiano, con qualche problematicità in qualche classe per italiano.

Per la scuola secondaria i risultati sono positivi sia in I che in M con una classe eccellente in entrambe le discipline e alcune classi con risultati al di sotto della media di Regione e NO per Matematica. Per il livello degli apprendimenti, in media, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è inferiore alla media nazionale. In Italiano gli studenti di livello medio e alto sono più numerosi rispetto ai valori di riferimento. Per Matematica gli studenti di livello medio sono più numerosi rispetto ai valori di riferimento.

La varianza tra classi in Italiano e Matematica è in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo sia per Italiano che per Matematica.

L'effetto scuola è pari alla media regionale sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I° grado. I risultati della scuola primaria sono oggetto di monitoraggio e di analisi nelle riunioni di ambito, dal corrente anno scolastico saranno monitorati anche i risultati della scuola secondaria.

Nella scuola secondaria, confrontando i risultati delle prove Invalsi con quelli delle prove autentiche per classi parallele, nel secondo anno, risultano migliori gli esiti delle prove d'Istituto.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e la sua annotazione nel registro di classe.</p> <p>Viene utilizzata la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza ministeriale.</p> <p>In base ai risultati del questionario docenti, le competenze chiave maggiormente considerate nella valutazione dello studente risultano essere: rispetto delle regole, agire in modo autonomo e responsabile, capacità di collaborazione, senso di legalità e spirito di gruppo. Dal questionario alunni le competenze chiave maggiormente sviluppate risultano essere la relazione con i compagni e il clima positivo all'interno della classe e della scuola.</p> <p>Gli alunni, all'atto dell'iscrizione, vengono dotati di un Diario Scolastico Personale, strumento di comunicazione scuola-famiglia, contenente tutti i regolamenti e le griglie di valutazione.</p> <p>Nel corrente A.S. il gruppo di lavoro sulle competenze ha proseguito il lavoro di rielaborazione degli indicatori sulla base del documento proposto dal Ministero dell'Istruzione.</p>	<p>L'Istituto ha iniziato ad elaborare un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,84	44,00	41,75	
VBIC81400T	VBEE814032	A	65,57	↑	↑	↑	84,00
VBIC81400T	VBEE814032	B	65,14	↑	↑	↑	80,00
VBIC81400T	VBEE814043	A	60,36	↑	↑	↑	96,00
VBIC81400T	VBEE814054	A	67,22	↑	↑	↑	70,83
VBIC81400T			64,28	↑	↑	↑	82,83

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,97	55,07	52,37	
VBIC81400T	VBEE814032	A	58,26	↔	↑	↑	80,00
VBIC81400T	VBEE814032	B	60,36	↑	↑	↑	92,00
VBIC81400T	VBEE814043	A	60,11	↑	↑	↑	96,00
VBIC81400T	VBEE814054	A	60,38	↑	↑	↑	66,67
VBIC81400T			59,79	↑	↑	↑	83,84

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,35	58,96	55,82	
VBIC81400T	VBEE814032	A	61,74	↓	↓	↔	80,95
VBIC81400T	VBEE814032	B	66,40	↑	↑	↑	86,96
VBIC81400T	VBEE814043	A	61,58	↓	↓	↔	81,82
VBIC81400T	VBEE814054	A	70,55	↑	↑	↑	100,00
VBIC81400T			65,62	↑	↑	↑	87,91

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,18	56,18	53,91	
VBIC81400T	VBEE814032	A	45,58	↓	↓	↓	80,95
VBIC81400T	VBEE814032	B	55,73	↑	↑	↑	86,96
VBIC81400T	VBEE814043	A	54,85	↑	↔	↑	81,82
VBIC81400T	VBEE814054	A	60,53	↑	↑	↑	100,00
VBIC81400T			54,87	↑	↔	↑	87,91

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				63,96	64,45	61,92	
VBIC81400T	VBMM81401V	A	63,77	↑	↑	↑	79,17
VBIC81400T	VBMM81401V	B	63,21	↑	↑	↑	80,00
VBIC81400T	VBMM81401V	C	59,36	↔	↔	↑	60,87
VBIC81400T	VBMM81401V	D	57,10	↔	↓	↔	55,00
VBIC81400T	VBMM81401V	E	53,63	↓	↓	↓	73,33
VBIC81400T	VBMM81401V	G	51,38	↓	↓	↓	53,33
VBIC81400T			59,29	↔	↔	↑	65,69

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,51	53,90	50,62	
VBIC81400T	VBMM81401V	A	51,75	↔	↓	↑	75,00
VBIC81400T	VBMM81401V	B	56,26	↑	↔	↑	76,00
VBIC81400T	VBMM81401V	C	52,55	↔	↔	↑	60,87
VBIC81400T	VBMM81401V	D	46,79	↓	↓	↓	55,00
VBIC81400T	VBMM81401V	E	53,43	↔	↔	↑	73,33
VBIC81400T	VBMM81401V	G					46,67
VBIC81400T			52,76	↔	↔	↑	63,50

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli alunni in uscita dalle scuole primarie risulta iscritta alla scuola secondaria di primo grado dello stesso Istituto. Ciò è reso possibile dai progetti realizzati in continuità tra i due ordini di scuola (inglese, musica).</p> <p>Dal corrente anno scolastico una commissione formata da insegnanti dei tre ordini di scuola ha iniziato a monitorare il percorso formativo degli alunni del nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>Negli ultimi due anni il processo di Orientamento risulta essere maggiormente efficace grazie a un percorso articolato nel triennio.</p> <p>Gli alunni e le famiglie della scuola secondaria di primo grado hanno seguito per la quasi totalità (90%) il consiglio orientativo.</p>	<p>Alcuni alunni orientati sui corsi di Formazione professionale sono stati costretti a una seconda scelta e a frequentare corsi di ordine tecnico, a causa della indisponibilità di posti nei corsi CFP della città, dove, nell'A.S. a cui si fa riferimento, pressochè tutti i corsi professionali sono stati convertiti in corsi tecnici, pertanto alunni non dotati di adeguate competenze si sono visti costretti a scelte forzate.</p> <p>Nonostante il ricorso a strumenti di rilevazione degli esiti scolastici relativi al corso di studi superiori, non si sono ottenute indicazioni sufficienti per una efficace valutazione degli esiti finali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti all'interno dell'istituto sono buoni: alcuni studenti tuttavia incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni è quasi nullo. La scuola trova difficoltà nel raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Griglia comportamento scuola primaria	GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf
Registro profili personali alunni	Registro profili personali alunni.pdf
Rilevazione Sanzioni disciplinari I.C. Verbania Trobaso	Rilevazione Sanzioni disciplinari.pdf
Regolamento uscite e viaggi d'istruzione I.C. Verbania Trobaso	Regolamento-uscite-visite-viaggi-distruzione.pdf
Regolamento disciplina I.C. Verbania Trobaso	Regolamento-di-disciplina.pdf
Regolamento mensa scolastica I.C. Verbania Trobaso	Comportamento-e-disciplina-in-mensa.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	47,1	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	52,9	48,9	57,8
Situazione della scuola: VBIC81400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,1	4,6
	3-4 aspetti	0	5,5	4,2
	5-6 aspetti	25	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	75	51,4	58
Situazione della scuola: VBIC81400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,4	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,4	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	50	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	11,1	22,5	27
Altro	Dato mancante	0	11	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,1	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,8	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,2	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,4	25,2	26,4
Altro	Presente	5,9	11	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	52,9	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	17,6	27,8	31,2
Situazione della scuola: VBIC81400T		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,3	9,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,5	41,9	38
	5 - 6 Aspetti	37,5	21,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	18,8	27,4	31,7
Situazione della scuola: VBIC81400T		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	77,8	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	83,3	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	66,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	16,7	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,4	72,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	47,1	67,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,7	57,9	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,4	84	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,9	49,9	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,5	61,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	29,4	48,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	23,5	40,9	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In entrambi gli ordini di scuola è presente un Curricolo d'Istituto relativo ai diversi ambiti disciplinari e a tutti gli anni di corso secondo le Indicazioni Nazionali . Esso, in merito agli obiettivi di apprendimento, definisce le abilità e le conoscenze che gli studenti devono raggiungere e gli insegnanti lo utilizzano come strumento di riferimento comune per lo svolgimento del loro lavoro. Tale curriculum viene condiviso e utilizzato da ciascun docente sin dalla programmazione iniziale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose e progettate in raccordo con il Curricolo di Istituto e la loro progettazione implica necessariamente da parte del docente l'individuazione chiara di obiettivi di apprendimento. Sono state individuate le competenze trasversali da conseguire sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. E' stato strutturato un questionario rivolto alle famiglie per definire le reali attese educative e formative.</p>	<p>E' in fase di definizione il Curricolo verticale d'istituto con l'individuazione delle competenze da raggiungere.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	49	54,7
Situazione della scuola: VBIC81400T		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,8	74,8
Situazione della scuola: VBIC81400T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	47,5	51,7
Situazione della scuola: VBIC81400T		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,7	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	47,2	51
Situazione della scuola: VBIC81400T		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	56,4	56,8
Situazione della scuola: VBIC81400T		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	25,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	15,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	59,3	61,1
Situazione della scuola: VBIC81400T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Nostro Istituto i dipartimenti fungono da struttura di riferimento per la progettazione didattica e sono organizzati per aree.
In entrambi gli ordini di scuola i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele.
Si strutturano test d'ingresso, prove comuni disciplinari intermedie e finali, prove autentiche trasversali (scuola secondaria).
Esiste una programmazione verticale all'interno di ciascuno dei due ordini.
L'analisi delle scelte adottate e l'eventuale revisione della progettazione, di norma, avviene attraverso il confronto diretto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum d'Istituto, già redatto in verticale, verrà implementato con la parte riguardante le competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'Istituto, nel valutare abilità e conoscenze, utilizzano criteri comuni per le singole discipline.</p> <p>Nell'Istituto i docenti utilizzano un descrittore comune del livello di apprendimento in decimi ed una griglia comune per l'attribuzione del giudizio di condotta.</p> <p>Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- test d'ingresso per le classi prime (di italiano, storia, geografia, matematica e inglese)- prove comuni disciplinari (italiano, matematica, lingue straniere) per tutte le classi- compiti autentici per le classi prime e seconde. <p>La correzione di tali prove avviene attraverso griglie di correzione e criteri comuni concordati nei rispettivi dipartimenti.</p> <p>Nella SCUOLA PRIMARIA sono state strutturate prove comuni di italiano e matematica iniziali, intermedie e finali per ogni classe.</p> <p>La correzione di tali prove avviene attraverso griglie di correzione e criteri comuni concordati nei rispettivi dipartimenti.</p>	<p>In alcune discipline sono in fase di elaborazione prove strutturate da utilizzare in modalità di condivisione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari che effettuano in modo condiviso la progettazione didattica per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

Sono state definite le competenze per le varie discipline e gli anni di corso.

Nel PTOF annualmente vengono inserite le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola utilizza la certificazione delle competenze ministeriale. I docenti usano griglie comuni e rubriche per la valutazione degli studenti. Condividono i risultati della valutazione in occasione dei dipartimenti e dei collegi decentrati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	44,4	72,9	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	55,6	25,4	16,5
Situazione della scuola: VBIC81400T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	23,5	46	73
	Orario ridotto	47,1	32,2	12,6
	Orario flessibile	29,4	21,8	14,3
Situazione della scuola: VBIC81400T		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,2	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	83,3	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	22,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	64,7	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	64,7	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,8	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11,1	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	41,2	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,5	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	23,5	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti responsabili di laboratori e aule dedicate (biblioteca, laboratorio di scienze, aula musica, aula sostegno, aula informatica, palestra) che curano l'aggiornamento e l'acquisto di materiali, raccogliendo le richieste dei fruitori. Tutte le classi possono usufruire degli spazi, previa prenotazione.
La presenza di supporti didattici nelle classi è controllata dai rispettivi coordinatori di classe che segnalano necessità ai coordinatori di plesso e/o ai collaboratori del dirigente.
Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte in orario extrascolastico, attingendo dalle offerte del territorio.
Nella scuola primaria il recupero e il potenziamento avvengono in orario curricolare in quanto tutte le classi funzionano a tempo pieno.
Nella scuola secondaria, dall'anno scolastico 2015/2016, sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento (KET e matematica) sia in orario curricolare sia extrascolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi a disposizione per le attività di laboratorio non sono completamente adeguati al numero degli alunni (sempre crescente) e richiedono frequenti alternanze.
Le attività di recupero, consolidamento e apprendimento vengono svolte esclusivamente nelle ore di lezione curricolari. Le ore di inizio e fine lezione e la durata delle stesse non nascono da una scelta autonoma dell'I.C. bensì sono vincolate dagli orari dei mezzi di trasporto pubblico e scuolabus dei diversi comuni di provenienza cui afferiscono gli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VBIC81400T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,81	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	71,11	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VBIC81400T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	57,41	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la cura e la gestione di strumenti e spazi laboratoriali e la promozione di formazione professionale per i docenti.</p> <p>La quasi totalità dei docenti ha seguito i corsi di formazione per l'uso della LIM.</p> <p>Tutti i plessi dell'istituto sono dotati di LIM.</p> <p>In quasi tutti i plessi di scuola primaria e secondaria è presente un laboratorio di informatica.</p> <p>Nella scuola primaria sono stati avviati percorsi di didattica innovativa nel campo della musica, della condivisione territoriale dell'identità della scuola (laboratorio Cinema), uso consapevole dei media.</p> <p>Nella secondaria di primo grado esistono attività di gemellaggio culturale con paesi esteri al fine di favorire la conoscenza di culture diverse.</p>	<p>Non tutti i docenti della secondaria di primo grado adottano metodologie didattiche innovative. Si segnala che la classe docente dell'istituto è caratterizzata da una certa stabilità con età media abbastanza elevata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VBIC81400T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	11,8	4	4,2
Un servizio di base		0	10,5	11,8
Due servizi di base		35,3	21,8	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VBIC81400T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,5	69,5	74,6
Un servizio avanzato		11,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		5,9	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		5,9	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,8	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		17,6	26,8	29,4
Azioni costruttive		23,5	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		37,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		12,5	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBIC81400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,05	0	0,9	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,85	0	1,15	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'I.C. presenta rari episodi problematici, dovuti a disagio psico-sociale, per i quali è previsto un attento intervento. Nell'I.C. è attivo un progetto di prevenzione del Disagio e uno sportello d'ascolto aperto ad alunni, insegnanti, genitori e personale ATA. Nella secondaria di 1 grado: All'inizio dell'A.S., il referente di progetto, in collaborazione con una psicologa/psicoterapeuta, somministra un test nelle classi 1 per la rilevazione preventiva di casi di disagio e successivamente i coordinatori, in caso di problemi, li segnalano alla referente. L'attività viene monitorata all'inizio, in itinere e al termine dell'A.S. Tra le attività di accoglienza delle classi 1 è prevista la lettura, guidata dai docenti, del regolamento scolastico e del patto formativo, al fine di sensibilizzare al rispetto delle regole e alla collaborazione. La scuola è da anni attiva in azioni di volontariato (GSH Sempione AIRC, AISM, UNICEF, AVIS, ANGSA, Servizi Sociali del territorio, Legambiente, case di ricovero e cura del territorio) per la promozione di un'etica di collaborazione e responsabilità. Ogni anno vengono svolti incontri con le Forze dell'Ordine e con l'associazione LIBERA. Il Comitato Genitori organizza incontri per docenti e famiglie in tema di legalità. Gli alunni sospesi sempre con obbligo di frequenza sono impegnati in momenti di riflessione e di cura di spazi comuni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le famiglie condividono e autorizzano l'intervento da parte della specialista.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	44,2	23,1
Situazione della scuola: VBIC81400T		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	57,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	47,4	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	15,8	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,5	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	63,2	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua regolarmente attività tese all'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti curricolari e di sostegno si adoperano per compiti pratici, sportivi, artistici e didattici realizzati in piccolo gruppo o all'interno del contesto classe. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva, in particolare si è fatto riferimento alle prassi didattiche TEACCH e ABA per gli alunni autistici e a didattica iconica per gli allievi portatori di ritardo cognitivo. Per gli studenti affetti da patologia uditiva o grave compromissione linguistica vengono utilizzati regolarmente supporti didattici in L.I.S. Tali interventi sono risultati indispensabili per l'inclusione degli allievi e un soddisfacente andamento scolastico. I docenti curricolari hanno partecipato regolarmente alla definizione e all'aggiornamento dei P.E.I. Gli obiettivi sono stati monitorati regolarmente durante i Consigli di Classe, il GLHI, i GLHO e, in casi particolari, modificati sulla base delle richieste di famiglie ed operatori sanitari. Nei confronti degli studenti certificati per altri B.E.S. (DSA, ADHD o altro) vengono redatti all'inizio del I quadrimestre P.D.P. ed aggiornati con il contributo degli operatori sanitari e delle famiglie. Gli studenti stranieri fruiscono di interventi occasionali finalizzati al bisogno emergente (mediatore culturale, alfabetizzazione). E' attivo il progetto POPOLA LA MENTE, rivolto ad alunni in difficoltà.</p>	<p>L'istituto non dispone di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, che risultano comunque presenti in percentuale non significativa rispetto ai dati provinciali anche nell'assegnazione di finanziamenti ad hoc.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	61,1	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	0	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,6	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	5,6	19,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,5	88,7	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,1	44,2	39,1
Sportello per il recupero	Presente	41,2	17,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	52,9	64,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,6	19,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	29,4	17,5	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	36,2	24,4
Altro	Dato mancante	5,9	18,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,4	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	16,7	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	16,7	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	27,8	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	0	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	5,4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,8	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,1	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,1	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,7	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	11,8	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,9	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	47,1	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	0	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti in tutte le classi sono previsti interventi personalizzati, condivisi con la famiglia nel PDP effettuati durante le ore curricolari, anche attraverso il lavoro in piccoli gruppi. I docenti, si avvalgono di strumenti compensativi quali mappe concettuali, riassunti e schemi, altro, secondo quanto concordato con gli specialisti del caso.

Gli alunni con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi territoriali e nazionali, registrando successo e gratificazione (es. Giochi Matematici Università Bocconi di Milano, Concorsi di interpretazione musicale per solisti e orchestra, Concorsi artistici, KET). Nella scuola secondaria di primo grado, per le classi seconde e terze, è prevista un'ora settimanale di compresenza per il recupero e il potenziamento (matematica e inglese).

I DSA risultano in continuo aumento soprattutto nella secondaria di primo grado (vedi allegato). L'alta concentrazione di BES di diverse tipologie nelle classi numerose comporta un lavoro di personalizzazione oneroso per i docenti di disciplina, soprattutto in assenza di docenti di supporto.

A volte i genitori sono restii ad esibire la certificazione di diagnosi e in alcuni casi, nonostante le ripetute segnalazioni da parte dei docenti, non sottopongono ad accertamenti i propri figli. I tempi di certificazione da parte degli enti del territorio sono molto lunghi e mal si conciliano con quelli della scuola. Questo comporta difficoltà da parte dei docenti impossibilitati di fatto ad utilizzare tutti gli strumenti compensativi/dispensativi che il caso comporta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola ma potrebbe essere potenziata mediante specifici interventi aggiuntivi. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,6	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	55,6	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,1	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	11,1	15,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,1	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,2	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	47,1	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	64,7	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,9	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,6	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni di continuità accompagnano gli allievi in tutto il percorso scolastico nell'istituto tramite il referente per l'orientamento.</p> <p>Sono stati predisposti dai docenti referenti azioni comuni per il passaggio d'informazioni, test d'ingresso, prove condivise, monitoraggi e confronto dei dati per valorizzare le competenze dell'alunno e riconoscere la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.</p> <p>Dopo l'attività di accoglienza, agli alunni di prima vengono proposti test d'ingresso che poi la commissione monitora raccogliendone gli esiti e invitando i docenti delle classi V del precedente A.S. a condividerne osservazioni e indicazioni. La commissione invita tutti i docenti delle V ad un incontro programmatico ad ottobre cui segue la presenza a scuola per una mattinata "tipo" di tutte le classi V del territorio (conosceranno ambiente, docenti e realtà della secondaria e supereranno i timori). Segue poi la "Scuola Aperta" con il coinvolgimento dei nostri alunni.</p> <p>A maggio la commissione incontra tutti docenti delle V e assieme compilano la modulistica predisposta per il passaggio di informazioni (per alunni con sostegno o stranieri è stata approntata modulistica specifica). A giugno si procede alla formazione delle classi secondo i criteri concordati.</p>	<p>Persistono problemi di scambi di informazioni con gli altri I.C. del territorio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	82,4	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	41,2	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	70,6	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	29,4	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	64,7	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	82,4	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	5,9	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola. In prima, dopo l'attività di accoglienza, si passa ad un lavoro di conoscenza della nuova realtà scolastica, dei compagni e del contesto esterno. Nelle classi seconde: conoscenza di sé e del territorio, anche attraverso l'intervento di orientatrici esterne su progetto regionale. In tutte le classi terze: test per individuare interessi e predisposizioni dei singoli alunni; "Quaderno dell'Orientamento" con tutti i POF delle scuole del territorio, info su mezzi e distanze, orari e materie di indirizzo; attività con orientatrici esterne. Si organizza un incontro serale per le famiglie con la presenza di tutti i rappresentanti degli Istituti superiori del territorio. In orario scolastico tutti gli alunni incontrano i referenti delle superiori, ascoltano la presentazione di corsi e possono porre quesiti (valida è la presenza di alunni pari età). Si collabora con gli orientatori del Centro per l'impiego per consulenza specifica ad alunni in difficoltà. Il C.d.C. compila, su scheda predisposta, il Consiglio Orientativo poi consegnato alle famiglie. Esiste un monitoraggio interno che valuta la coerenza tra consiglio e iscrizione effettiva. La maggioranza segue il Consiglio. La scuola è referente della rete per l'orientamento. A fine A.S. si sottopone agli alunni un questionario di gradimento. L'istituto ha un corso musicale. Tutti i nostri alunni hanno superato il test di accesso al Liceo Musicale.</p>	<p>Il monitoraggio degli studenti, dopo l'uscita dalla scuola, risulta complessa a causa delle difficoltà nell'individuare figure di riferimento nella scuola secondaria di secondo grado. Persistono problemi relativi al numero ridotto di CFP triennali nel territorio (4) e ciò non permette a tutti gli alunni che vorrebbero seguire un percorso di formazione professionale, di potervi accedere. Tali alunni sono costretti a scegliere altre scuole che spesso frequentano poco o di malavoglia con conseguente fallimento finale.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VBIC81400T	7,9	9,9	21,9	2,3	0,7	13,0	29,9	14,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VBIC81400T		56,2		43,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		67,7		32,3
PIEMONTE		66,5		33,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VBIC81400T	60,0	53,8
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	90,6	78,3
PIEMONTE	92,0	75,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ferme restando le difficoltà legate alla mancanza di riscontri da parte degli istituti superiori riguardo il buon esito del primo anno di frequenza, si conferma che la maggior parte degli alunni ha seguito nel tempo il consiglio orientativo.	Mancanza di collaborazione da parte degli istituti superiori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola analizza le inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Vision e la Mission sono centrate sui fondamenti dell'apprendimento e sull'acquisizione delle conoscenze e competenze, dai quali emerge una accentuata sensibilità alle problematiche dell'inclusione sociale e delle pari opportunità. Come si evince dall'allegato contenente un estratto dal PTOF dell'I.C. la mission e le priorità sono definite e condivise dalla comunità scolastica. Il PTOF è reso pubblico sul sito internet della scuola http://www.icverbaniatrobasso.org/. E' possibile consultarne una copia cartacea presso la segreteria ed effettuare copie su richiesta.</p> <p>Il PTOF viene presentato e illustrato con regolarità alle famiglie dei nuovi iscritti durante un incontro dedicato ed è stata realizzata una sintesi specifica per ciascun grado scolastico. Dai questionari di gradimento dei genitori si evince un giudizio positivo sui contenuti del PTOF.</p> <p>L'I.C. inoltra il PTOF agli Enti Locali che concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa ed in itinere propongono progetti, sentiti i Dirigenti Scolastici del territorio.</p> <p>La scuola è capofila di reti che perseguono in modo armonico e complementare varie mission tutte congruenti tra loro e con lo scopo di garantire agli alunni miglior successo formativo possibile.</p>	<p>E' necessario migliorare la consapevolezza e la partecipazione al perseguimento delle finalità da parte di tutti i docenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti è coinvolto annualmente a verificare e ridefinire i progetti del PTOF. Lo staff del Dirigente elabora le modifiche.</p> <p>Esiste un'organizzazione per settori del Collegio Docenti, gruppi di lavoro/Commissioni; esiste il Piano delle Attività Annuali.</p> <p>Per attività specifiche (progetti, visite d'istruzione, attività..) sono intraprese azioni di monitoraggio interno e/o alle famiglie) mediante questionari.</p> <p>Continua un percorso di miglioramento teso al secondo rinnovo del Marchio Saperi.</p>	<p>L'I.C. deve mettere a punto l'aspetto del riesame della Direzione con indicatori efficaci per monitorare i processi e gli esiti, definendo i risultati attesi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,3	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,4	35
	Più di 1000 €	36,8	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIC81400T		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBIC81400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,96	74,4	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,04	25,6	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VBIC81400T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,3300970873786	25,76	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBIC81400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	11,11111111111111	31,64	32,06	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		43,66	37,91	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		4,88	10,47	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		1,82	4,46	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		59,03	42,8	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VBIC81400T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	21,5	-88	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VBIC81400T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	15	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	221	0	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBIC81400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	13,53	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: VBIC81400T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3778,3333333333	5413,47	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VBIC81400T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	39,27	110,16	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBIC81400T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,12601088075283	13,14	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dall'allegato contenente l'organigramma dell'I.C. sono esplicitati i compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità rispondenti alle esigenze definite dal PTOF che è articolato per la parte organizzativa nel Piano di lavoro ATA e nel Piano attività del Collegio docenti che identificano le mansioni e le funzioni necessarie.</p> <p>I criteri di ripartizione del FIS sono definiti in fase di contrattazione, valorizzando le competenze specifiche e gli oneri di lavoro aggiuntivo.</p> <p>L'affidamento dell'incarico formalizza e descrive i compiti. La gestione delle risorse umane non comporta conflitti con la RSU.</p> <p>In termini flessibilità organizzativa c'è piena disponibilità a sostituire colleghi assenti senza oneri.</p>	<p>Manca una condivisione piena delle esigenze prioritarie. Non sempre ci sono docenti disponibili a ricoprire incarichi oltre l'orario di lavoro pur individuando specifiche competenze. La stima dei carichi di lavoro per comparto è forfettaria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VBIC81400T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,8	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	47,4	59,3	38,6
Lingue straniere	0	15,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,3	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	47,4	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,6	23,6	25,5
Altri argomenti	1	26,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	0	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,8	20,2	17,9
Sport	0	21,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VBIC81400T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	4,98	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VBIC81400T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VBIC81400T %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	11,1	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	88,9	79	61,3
Situazione della scuola: VBIC81400T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'Offerta Formativa e al PTOF.</p> <p>I docenti presentano i progetti su una scheda modello che richiede la definizione dei risultati attesi.</p> <p>La verifica dei progetti attivati è svolta attraverso questionari oppure attraverso focus nei consigli di classe/interclasse alla presenza dei genitori rappresentanti. Cio' dipende dall'ampiezza del progetto in termini di coinvolgimento di Istituto, di Plesso o di classe. La verifica è annuale a consuntivo.</p> <p>Sono attuate modalità per favorire la partecipazione delle famiglie. La partecipazione è visibile e molto alta laddove i protagonisti sono i bambini (mostre, teatri, feste di accoglienza e feste finali). La partecipazione è verificata solo per la presenza effettiva agli incontri collegiali.</p> <p>Le risorse utilizzate per il sostegno ai progetti provengono dal bilancio della scuola, da fondi dello Stato e di terzi (Enti locali, Genitori, Enti terzi-fondazioni, PON).</p>	<p>I Fondi Statali sono prioritariamente impiegati per il funzionamento e non sempre soddisfano il sostegno all'arricchimento dell'O.F.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VBIC81400T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	7,74	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	36,79	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	36,53	12,38	13,41
Aspetti normativi	0	36,58	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	36,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	36,68	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	37,11	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	36,95	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	36,47	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	0	36,63	12,65	13,51
Lingue straniere	0	36,53	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	36,74	12,6	13,61
Orientamento	0	36,47	12,23	13,31
Altro	0	36,63	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VBIC81400T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	37,53	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	36,68	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	36,58	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	36,89	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	36,58	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	37,11	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola elabora il Piano di Aggiornamento Annuale, sentito il Collegio Docenti e tenuto conto principalmente degli obblighi formativi che scaturiscono dalla normativa sulla Prevenzione e Riduzione del Rischio.

La Scuola aderisce e partecipa a reti territoriali che consentono di soddisfare i fabbisogni formativi prioritari su Curricolo, Indicazioni Nazionali e Competenze.

La Scuola partecipa alle iniziative promosse dall'Amministrazione Scolastica anche attraverso le sue diramazioni e/o interistituzionali su Bisogni Educativi Speciali, Metodologie Didattiche e Tecnologie innovative.

La partecipazione alle iniziative di formazione comporta la ridefinizione dell' utilizzo delle competenze acquisite nell'integrazione dei documenti di programmazione/di progetto e nei limiti delle disponibilità possono incidere nella redistribuzione/assegnazione degli incarichi.

La Scuola raccoglie sistematicamente le esigenze formative dei Docenti e del personale ATA.

È presente una FFSS per le risorse umane, la quale ha stilato un database delle competenze interne, utilizzato poi per individuare alcuni docenti esperti al fine di ottimizzare le risorse e rispondere ad alcuni bisogni interni di formazione dei docenti. Il sopra citato database delle competenze è stato diffuso anche alla scuola polo per la formazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà da parte dei docenti a partecipare a corsi di aggiornamento per motivi logistici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale attraverso una scheda di raccolta dati contenente il curriculum con le relative esperienze formative e i corsi frequentati, le competenze certificate in informatica e lingue straniere, gli interessi personali. I dati in oggetto vengono tenuti in considerazione al momento della proposta di assegnazione degli incarichi e dell'attivazione di eventuali progetti sulle classi. Il personale nuovo è assistito in ingresso (accoglienza e tutoring iniziale).

Nonostante la presenza di varie competenze all'interno dell'istituto si rileva poca disponibilità alla condivisione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VBIC81400T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	1,79	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,89	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,84	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	4,26	2,86	2,62
Altro	0	3,89	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	4,05	2,67	2,45
Il servizio pubblico	0	3,89	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,79	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,95	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,79	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,79	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,79	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,79	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,79	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,79	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,79	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,79	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4	2,64	2,39
Autonomia scolastica	0	3,84	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,84	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	3,79	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,79	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,84	2,4	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,95	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	5,3	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,8	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	36,8	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,1	63,4	61,3
Situazione della scuola: VBIC81400T		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBIC81400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	36,8	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	47,4	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	36,8	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	63,2	57,7	58,2
Orientamento	Presente	52,6	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	57,9	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,5	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	15,8	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	21,1	36,2	30,8
Continuita'	Presente	68,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,2	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sotto forma di dipartimenti per disciplina orizzontali e verticali, gruppi di ricerca spontanei, gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro relazionano al dirigente sul lavoro svolto. Gli eventuali materiali prodotti vengono condivisi in collegio docenti decentrato o in collegio docenti unitario, a seconda dei casi, ed eventualmente pubblicati sul sito internet dell'istituto nelle sezioni dedicate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Anche se la scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro, non si ha la totale adesione del Collegio: non si ha la disponibilità di alcuni docenti e/o l'alternarsi dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti per lo più in rete con altri istituti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, riconosciuti utili per la comunità professionale. Soprattutto in tema di disagio e inclusione sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,9	4,2
	1-2 reti	15,8	19,5	30,4
	3-4 reti	31,6	34,7	34,1
	5-6 reti	47,4	25,3	17,6
	7 o piu' reti	5,3	18,7	13,6
Situazione della scuola: VBIC81400T		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	60,9	67
	Capofila per una rete	26,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	5,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIC81400T		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,8	23,9	36,6
	Bassa apertura	36,8	17,1	17,9
	Media apertura	31,6	26,9	20,6
	Alta apertura	15,8	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VBIC81400T		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VBIC81400T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	52,6	70,6	75,2
Regione	1	21,1	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	47,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	15,8	11,3	10
Contributi da privati	0	15,8	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	68,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBIC81400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,8	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	94,7	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	15,7	15,2
Altro	1	52,6	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:VBIC81400T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,5	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	84,2	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26,3	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	2	84,2	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	31,6	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	47,4	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	15,8	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,5	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	52,6	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,3	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,3	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,3	4,3	2,3
Situazione della scuola: VBIC81400T		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBIC81400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	31,6	48,8	43,5
Universita'	Presente	52,6	57,2	59,5
Enti di ricerca	Presente	15,8	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,1	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	42,1	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	42,1	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	47,4	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,6	72,7	61,5
ASL	Presente	47,4	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	5,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VBIC81400T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,9	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBIC81400T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		20,36	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i piu' significativi accordi di rete si citano i seguenti:</p> <p>RETE SIRQ - MARCHIO SAPERI RETE INTERISTUZIONALE PROGETTO LAPIS/ SCUOLA FORMAZIONE RETE REGIONALE SCUOLE MUSICALI RETE INTERISTUZIONALE PROVINCIALE SCUOLA SICURA RETE ORIENTAMENTO PROVINCIALE (scuola capofila) PROTOCOLLI VARI CON DIVERSE SOCIETA' SPORTIVE</p> <p>Recentemente è stato stipulato un accordo di rete tra gli I.C. della Provincia del V.C.O. per la messa in comune di servizi e partecipazione a diverse azioni. Con Gli Enti Comunali esistono per lo piu' accordi in tema di concessione uso locali. La Scuola partecipa a periodiche riunioni di servizio. La collaborazione con gli Enti Locali ha una buona ricaduta sull'offerta formativa in termini di offerta di servizi e di contributi per l'arricchimento (economici o beni) Collabora in maniera attiva con diverse Associazioni del territorio in tema di SOLIDARIETA'. L'Istituto Comprensivo Aderisce al Manifesto "Rinascimento" della Fondazione Amiotti finalizzato all'implementazione sul territorio nazionale delle "Scuole del fare". www.rinascimento.org Partecipazione dell'Istituto ai bandi europei PON.</p>	<p>La scuola si prefigge di aumentare la varietà di soggetti con i quali poter stipulare accordi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	40	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,7	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	8,1	12,7
Situazione della scuola: VBIC81400T %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VBIC81400T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VBIC81400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,56	0	1,97	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	21,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	5,3	9,1	16,9
Situazione della scuola: VBIC81400T %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. si avvale di un Comitato Genitori attivo e partecipa che organizza eventi di sensibilizzazione alle tematiche di cittadinanza e legalità, aperti a famiglie e docenti e interviene nella definizione dell'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori eletti nel Consiglio di Istituto nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, del piano viaggi di istruzione e dell'approvazione di quanto definito nel PTOF.</p> <p>L'I.C. è dotato di un sito internet costantemente aggiornato www.icverbaniatrobasso.org sul quale è possibile visionare tutto quanto concerne la vita dell'Istituto.</p> <p>Gli alunni dell'I.C. sono dotati di un diario personale dello studente, fornito dalla scuola, nel quale sono riportati tutti i regolamenti presenti sul sito internet e che rappresenta lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>In alcuni Plessi esistono Giornalini informativi delle attività svolte. Esiste una pagina Fb d'Istituto che condivide al pubblico le notizie, gli eventi di interesse .</p>	<p>Attualmente l'I.C. è dotato di registro elettronico interno, aperto alla componente genitori solo per gli esiti quadrimestrali e finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è capofila delle reti territoriali : Orientamento e Scuola Formazione (LAPIS), partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ESTRATTO POF	CURRICOLI.pdf
arricchimento O.F. estratto POF	progetti.pdf
GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA	GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA.pdf
GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf
ESTRATTO POF	FUNZIONAMENTO.pdf
P.A.I. aggiornamento 14.15	VERIFICA PAI IC Verbania Trobaso 2014-15 PROPOSTE per PAI 2015-2016.pdf
ESTRATTO POF	INCLUSIVITA'.pdf
ESTRATTO POF	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.pdf
estratto POF mission identità e priorità dell'I.C. Verbania Trobaso	estratto pof mission e identità della scuola.pdf
Piano delle Attività	piano attivitu00E0 completo e formattato 2014-2015 - 26 novembre 2014.pdf
organigramma I.C.Verbania Trobaso	organigramma.pdf
FIS relazione tecnica	RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA FIS.pdf
Contrattazione	contrattazione definitiva su carta intestata 2014.2015.pdf
Piano di aggiornamento	Formazione e Aggiornamento 2014 2015.pdf
Estratto POF	scuola-famiglia.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Esito esami: Numero di studenti valutati con votazione massima.	Aumentare la percentuale di alunni con votazione alta/massima (9/10 e lode)
		Proseguire nel miglioramento degli esiti a livello disciplinare.	Migliorare le competenze di base degli alunni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Implementazione del curricolo.	Sperimentazione e verifica del curricolo per obiettivi di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza definiti nell'a.sc. 2015/2016.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)






Le scelte delle priorità sono individuate tenuto conto degli Esiti in rapporto ai risultati di autovalutazione meno soddisfacenti o più deficitari.

Il gruppo di autovalutazione ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita che nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Per quanto riguarda la seconda priorità si è constatata la mancanza di formalizzazione, pertanto si ritiene di intraprendere la strutturazione del curricolo. Il processo di apprendimento delle competenze chiave è infatti trasversale a tutti gli altri processi di apprendimento degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo verticale d'Istituto per competenze.
		Attivazione di progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva.
		Promuovere una continuità didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo.
		Implementazione dell'uso delle Rubriche valutative.
✓	Ambiente di apprendimento	Valorizzare la diffusione di pratiche didattiche innovative mediante azioni formative (PON,Bandi).

	Inclusione e differenziazione	Recupero/potenziamento: realizzare interventi per prevenire l'insuccesso formativo in matematica/italiano/inglese e valorizzare le eccellenze.
	Continuita' e orientamento	Approfondire le problematiche comuni a seguito di accordo di rete tra Istituti del territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere il maggior numero possibile di personale ad applicare almeno una procedura di miglioramento (Marchio Saperi).
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare almeno 2 azioni formative a seguito rilevazione bisogni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Implementare l'utilizzo degli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (accesso alle valutazioni disciplinari).

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo un'attenta analisi dei dati, quantitativi e qualitativi, sono state individuate le priorità che possano incrementare qualitativamente gli esiti.

La scuola ha già operato su alcune aree di processo, ma per migliorare gli esiti intende potenziare e supportare la formazione del personale, la definizione del Curricolo verticale, l'innovazione della metodologia didattica, attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento.

Gli obiettivi di processo sono stati scelti sostanzialmente per due motivi: la trasversalità e la possibilità di essere condivisi da tutta la comunità scolastica.

Infatti ogni obiettivo prevede sinergia di intenti:

- formalizzazione del curricolo verticale;
- formazione dei docenti;
- verifiche degli apprendimenti e delle azioni messe in campo.